

## Postino non parlare

*Primavera 1996: i lavoratori dell'Ufficio Pacchi e Raccomandate delle Poste di via Pascoli scioperano alcune ore chiedendo tra l'altro più personale: c'è uno sportello scoperto. Sulla stampa locale vengono pubblicati alcuni articoli, ma non cambia nulla.*

*Dicembre 1996: gli stessi lavoratori scrivono una lettera ai dirigenti delle Poste, ai sindacati e agli organi di informazione, chiedendo che si provveda a mettere il personale necessario almeno nel periodo delle festività natalizie. La lettera viene ripresa dai giornali, ma nulla cambia.*

*Settembre 1997: ai lavoratori firmatari della lettera giunge una contestazione dei dirigenti delle Poste per "aver diffuso a mezzo stampa notizie attinenti all'organizzazione dell'ufficio".*

*Per i funzionari delle Poste si tratta di "esplicita violazione all'obbligo di fedeltà di cui all'art. 2105 del Codice Civile". Per la cronaca: a tutt'oggi lo sportello resta scoperto.*

*Se le Poste non funzionano, non importa. Essenziale è non dirlo pubblicamente. E soprattutto chi lo dice va punito. Sanzione applicata: "multa pari a quattro ore di retribuzione".*